

CONSORZIO GAL ALTO CASERTANO

Sotto intervento B1, inerenti studi, ricerche e materiale informativo, formazione personale GAL, monitoraggio e progettazione interventi.

Relazione sui laboratori di presentazione del sistema di screening di progetti di sviluppo locale basato sul paradigma dei multicapitali

Lunedì, 25 maggio 2026 - ore 16.00

presso sede GAL - Viale dei Pioppi 16 - Piedimonte Matese (CE)

Martedì, 26 maggio 2026 - ore 16.00

presso Comunità Montana Monte Maggiore - Via Morisani 1 - Formicola (CE)

Indice

1. Agenda dell'incontro.....	3
2. Grafici interattivi (widget).....	4
3. Appunti dall'incontro del 25 maggio a Piedimonte Matese.....	5
4. Appunti dall'incontro del 26 maggio a Formicola	7
5. Conclusioni.....	8

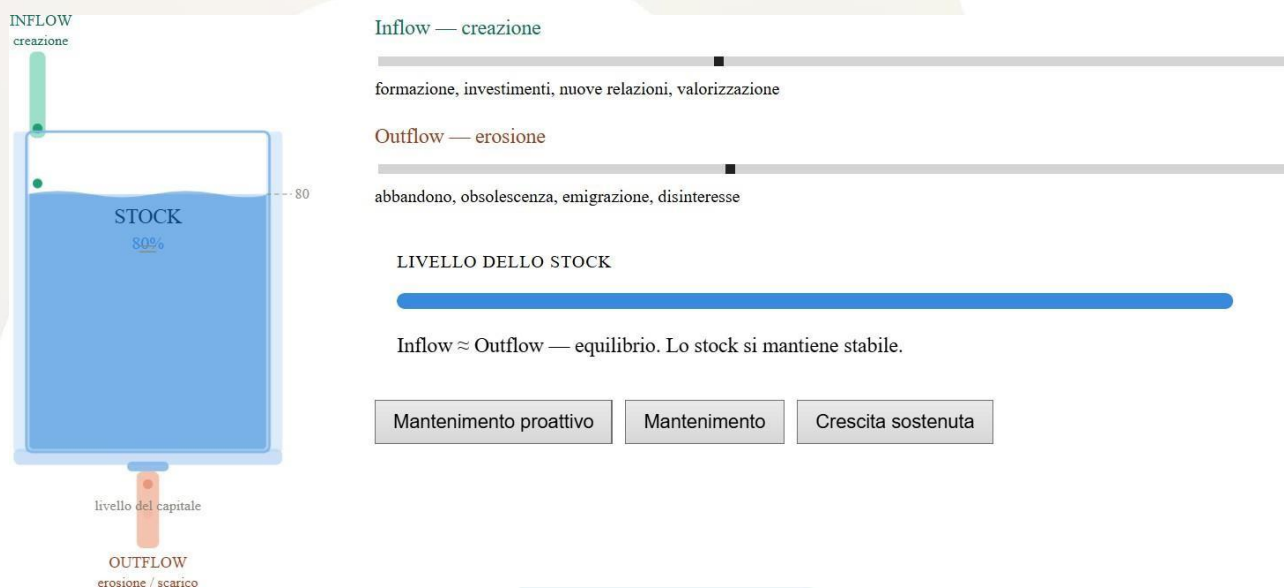
A cura di Rocco Scolozzi, -skopia S.r.l. Anticipation Services®

1. Agenda dell'incontro

Ciascun incontro è stato strutturato secondo i seguenti punti:

- 1. Apertura e contesto istituzionale** —Saluto del Coordinatore Pietro Andrea Cappella. Presentazione del PCC "Un Turismo Smart per Riscoprire l'Alto Casertano" e del prossimo avviso SRE04. Obiettivo dichiarato della giornata: non solo spiegare uno strumento, ma aiutare i presenti a progettare meglio.
- 2. Perché il modo di valutare i progetti sta cambiando** — Il passaggio da una logica di finanziamento a una logica di impatto sistemico. La domanda chiave: *"Cosa rimane sul territorio dopo che il finanziamento finisce?"* Introduzione dell'idea di progetto "a prova di futuri" — robusto, adattivo, capace di generare valore nel tempo e su più dimensioni.
- 3. Il concetto di stock e il modello della vasca da bagno** — Spiegazione, tramite il widget interattivo, del concetto di capitale come risorsa che si accumula (stock) e che dipende dal rapporto tra creazione (inflow) di valore e obsolescenza o erosione (outflow) del valore. Dimostrazione con i cursori e i tre scenari: mantenimento, mantenimento proattivo, crescita sostenuta. Messaggio chiave: un progetto che agisce solo sull'aumento o solo sulla conservazione del capitale rischia di lasciare il territorio nella stessa situazione di partenza a finanziamento esaurito, ciascuna proposta progettuale dovrebbe contemporaneamente agire sulla creazione di valore e sul suo mantenimento nel tempo.
- 4. I 6 capitali dell'Alto Casertano** —Presentazione dei sei capitali con esempi concreti radicati nel territorio (ecosistemi del Matese, identità culturale locale, filiere agro-turistiche, infrastrutture montane, reti comunitarie). Per ciascuno: cosa li alimenta, cosa li erode nel contesto specifico dell'Alto Casertano. Uso della sezione cliccabile del widget per scorrere gli esempi di flussi.
- 5. Lo strumento di autovalutazione — come funziona** — Presentazione della tabella di screening (excel Modello Multicapitali). Spiegazione della logica dei punteggi: 0 (non rilevante), +1 (mantenimento), +2 (crescita), -1/-2 (solo per il capitale ambientale: impatto negativo). Sottolineatura: lo strumento non è un giudizio esterno, è un aiuto alla progettazione.
- 6. Esercitazione rapida** — I partecipanti (individualmente, su un foglio di carta) provano ad applicare la griglia a un'idea progettuale propria (annotando semplicemente una colonna di punteggi 0|1|2). Breve restituzione in plenaria: due o tre idee progettuali vengono inserite nell'Excel e viene proiettato il grafo a ragnatela risultante.
- 7. Raccolta di commenti e domande** — Giro di commenti su chiarezza e utilità dell'approccio dal loro punto di vista personale.

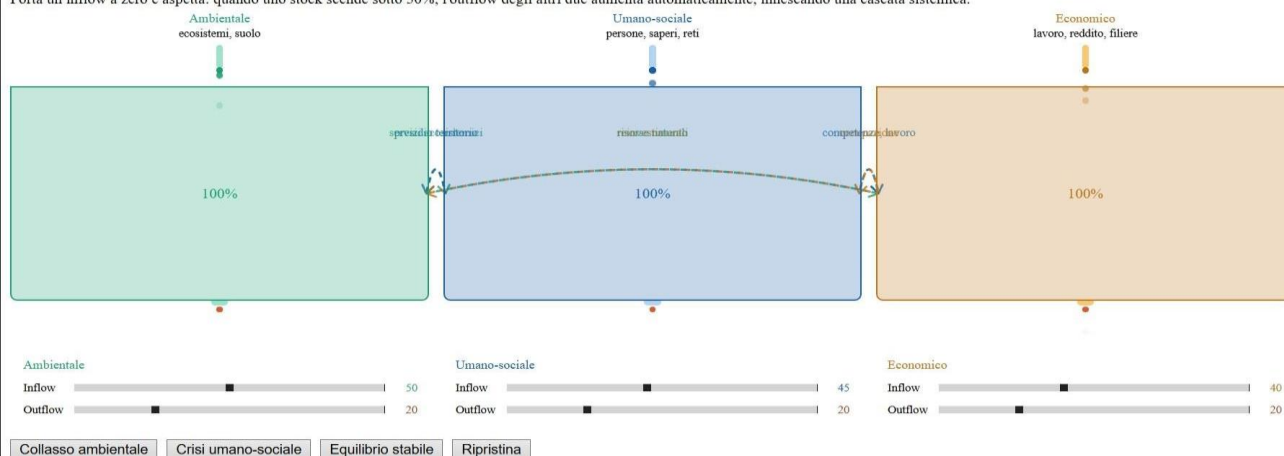
2. Grafici interattivi



Primo widget interattivo sul concetto di capitale come stock o **livello di risorsa in un certo momento, in grado di generare altre risorse per il territorio**, che dipende da un flusso in entrata e un flusso in uscita, il messaggio chiave è che i capitali non sono fissi ma continuamente mutabili e che per aumentarne il livello, **bisogna considerare due processi simultanei: creazione di valore ed obsolescenza (erosione) del valore creato.**

Tre vasche collegate con propagazione negativa: quando uno stock scende sotto 50% aumenta l'outflow degli altri due.

Porta un inflow a zero e aspetta: quando uno stock scende sotto 50%, l'outflow degli altri due aumenta automaticamente, innescando una cascata sistemica.



Secondo widget interattivo sul concetto di **interdipendenza tra i capitali** (qui mostrati solo 3 per semplicità), il messaggio chiave è che i capitali sono interconnessi e se uno di questi scende sotto un certo livello anche gli altri saranno inevitabilmente erosi a prescindere dagli interventi.

3. Appunti dall'incontro del 25 maggio a Piedimonte Matese

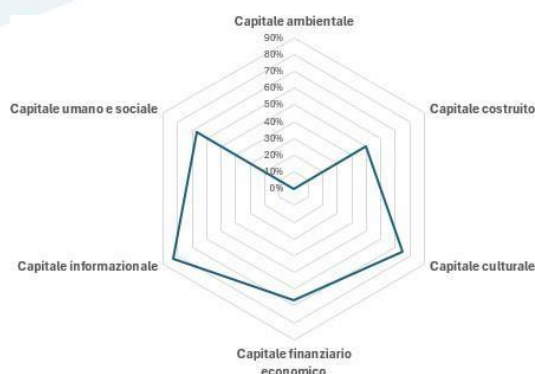
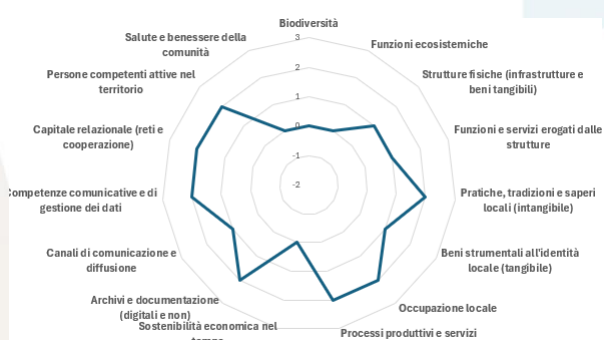
Un partecipante ha chiesto se si debbano **considerare o meno gli impatti diretti e quelli indiretti**, es. progetto di e-commerce di prodotto agricoli locali potrebbe aumentare la produzione locale e quindi gli impatti ambientali, quindi "potrebbe avere un punteggio negativo per Biodiversità?".

Ho risposto che questo approccio non è una "valutazione degli impatti", ma un orientamento alla progettazione, suggerendo di **considerare solo gli impatti "diretti" su cui si ha un controllo o un'intenzione progettuale**, un e-commerce di prodotti agricoli non si occupa di produzione o di pratiche agronomiche (più o meno potenzialmente inquinanti), gli impatti di queste saranno oggetto di una valutazione dei produttori locali o comunque in altre situazioni.

Nell'esercizio pratico sono stati valutati sul momento e visualizzati 3 progetti:

- *Cammini nomadi digitali* (con percorsi e strutture di co-working, lavoro remoto)
- *Acquaponica* (agricoltura in serra, "più controllabile e adattabile ai cambiamenti climatici")
 - *E-matese* (piattaforma di e-commerce di prodotti locali)

Qui sotto i grafici del progetto E-matese.



Tra i commenti: *"un progetto non deve per forza soddisfare tutti i criteri, vero?"*

Risposta: *"non è una condizione necessaria, ma un'aspirazione o intenzione auspicabile considerare più di un capitale, se il progetto lavora solo su 1 capitale (es. economico, es. posti di lavoro), difficilmente genererà e avrà le condizioni per auto-sostenersi nel tempo, dopo il finanziamento".*

Domanda a tutti i presenti: *cosa ne pensate della applicabilità e utilità nel progettare?*

Risposte dei presenti:

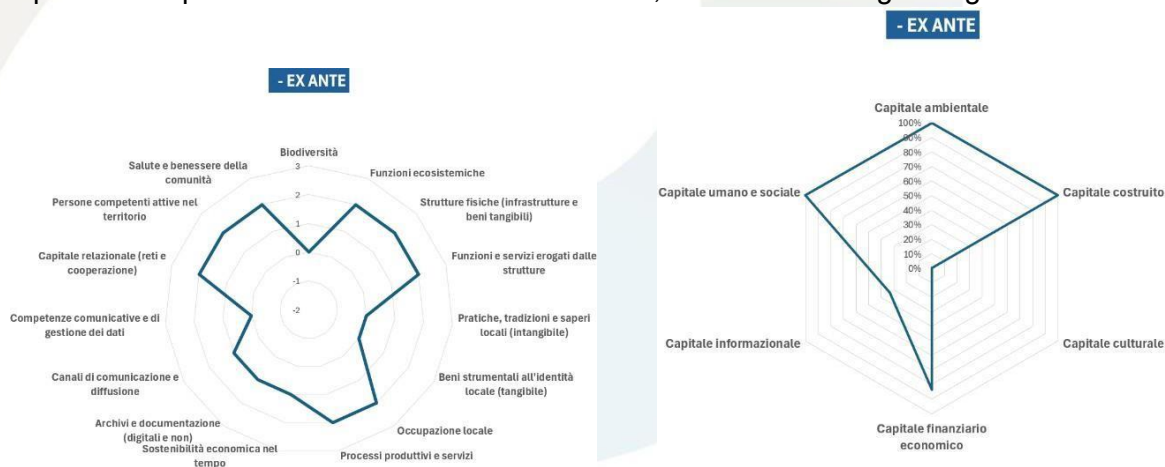
- “molto utili gli esempi”
- “utile se presente e spiegato nel bando”
- “utile per azioni locali, forse per idee più ampie (territori più grandi, fuori regione) no”
- “poco democratico, prevede una certa competenza progettuale e comprensione di questi concetti, non scontata, ci sarà bisogno di una sorta di mentorship”
- “utile, ma bisogna considerare i vincoli burocratici”
- “utile, ma forse andrebbero distinti meglio gli impatti nel breve da quelli nel medio e lungo periodo”

A queste risposte Pietro Cappella ha replicato che ci sarà un affiancamento nella progettazione e sviluppo (si dovranno creare delle ATS in cui il GAL sarà coordinatore). In chiusura, abbiamo ribadito che il modello dei multicapitali serve per migliorare la progettazione di azioni locali che si possano autosostenere nel tempo, gli “impedimenti burocratici” sono un altro discorso da definire puntualmente negli specifici aspetti di un’attività prevista, qui si parla di principi o intenzioni progettuali.

4. Appunti dall'incontro del 26 maggio a Formicola

I due partecipanti sono architetti del paesaggio e portano l'idea di un recupero e riqualificazione di una cava.

Nel dialogo con i presenti a cui partecipa anche Giovanni Mastroianni (GAL), emergono vari punti, soprattutto dopo la simulazione di autovalutazione, che ha dato i seguenti grafici.



Commenti su semplicità e applicabilità:

- *“Molto utile, le domande sono semplici, i grafici immediatamente comprensibili: come uno specchietto di cose da fare, o di cui non ho tenuto conto, poi uno si crea una scaletta delle cose da fare”*
- La valutazione dei punteggi è stata in parte autonoma, per alcuni criteri invece abbiamo discusso possibili scenari, in genere considerando **aspetti inizialmente ignorati**, spesso sul capitale umano-sociale (che esula dal capitale costruito), spesso prevale la “soluzione tecnica” (realizzare l’artefatto) che trascura le persone (utenti, clienti, persone o gruppi coinvolti nel mantenimento di uno spazio o di un servizio)
- Il ruolo del GAL potrebbe essere di **regia tra nuove alleanze e sinergie inedite**, es. nel recupero della cava con area palestra di roccia, lo stesso progetto potrebbe sviluppare il capitale sociale (es. competenze: istruttori di arrampicata), capitale informativo (es. cartografia e tracce digitali delle vie di arrampicata), per fare questo il GAL potrebbe supportare l’incontro e la collaborazione con gruppi locali di appassionati o formalizzarne di nuovi (“scuola” come associazione o cooperativa).

5. Conclusioni

Il concetto di stock e capitale sembra essere di facile comprensione e promettente: tutti hanno compreso che per aumentare il livello (stock) di un capitale bisogna agire considerando due lati della dinamica, non solo uno, cioè che l'aumento di un capitale deve essere superiore alla sua diminuzione (che è naturale nell'obsolescenza delle risorse)

Il modello "vasca da bagno" (accumuli-flussi) animato con il widget interattivo ha facilitato molto la comprensione di questa dinamica.

L'intero approccio dei sei capitali è stato valutato come un innovativo "**metodo di progettazione**", che si affianca a quelli esistenti, e come un **referimento di concretezza per l'affiancamento del GAL** verso i proponenti dei progetti candidati ai bandi

È stato apprezzato anche la proposta di **auto-valutazione e responsabilizzazione del proprio punteggio** (i candidati devono prima argomentare e poi dimostrare le azioni che meritano "+1" o un "+2")

Proposte:

- Riguardo la **distinzione tra impatti tra diretti e indiretti**, tra quelli di breve e di medio/lungo periodo (questione sollevata dai partecipanti), si propone di **lasciarla al dialogo tra GAL e proponenti** nella fase di affiancamento, anziché definire criteri stringenti che andrebbero a complicare lo strumento e vanificare gli sforzi verso la semplicità di applicazione.
- Assumendo che un progetto non può intervenire su tutti e sei i capitali, si potrebbe indicare che i progetti dovrebbero sempre intervenire (migliorare, aumentare) **almeno tre dei sei capitali**, perché solo intervenendo su più capitali il progetto può creare le condizioni necessarie alla sua auto-sostenibilità nel tempo.